

## INSIEME PER...

*“Tralci di un'unica vite” (Giovanni, 15)*

### 1 - Saluto e caldo benvenuto

E' il secondo momento che vi proponiamo degli "Approcci tematici per coppie di sposi" che cercheremo di sperimentare confrontandolo col nostro vissuto.

E' bene fare riferimento al gruppo che sta facendo il percorso. Come ad esempio:

- Vi ricordo la finalità che ci siamo data quest'anno: prepararci ad animare gruppi di sposi affrontando e sperimentando noi per primi possibili percorsi.
- Richiamare le motivazioni e le finalità che si è dato il gruppo iniziando tale percorso.

Vi ringraziamo per la vostra presenza e siamo felici di vivere con voi questo momento.

### 2 - Ricollegiamoci con l'incontro precedente

La volta scorsa abbiamo visto come, la nostra formazione-educazione, la nostra umanità, la società con i suoi modelli possono influenzare il nostro rapporto di coppia.

E' bene prendere consapevolezza di ciò per non lasciarci inconsciamente condizionare soprattutto da suggestioni o proposte che un po' alla volta potrebbero insinuarsi e influenzare il nostro modo di vedere.

Il pericolo che avvertivamo era quello di comportarci come quell'aquila che, vivendo assieme ai polli, credeva che quella fosse la miglior vita che poteva condurre, mentre lei era destinata ai grandi spazi, al cielo aperto, anziché alla vita banale del pollaio.

Cerchiamo di raccogliere il nostro vissuto e di dividerlo prima col nostro partner e poi fra di noi aiutandoci con la riflessione n° 1 che troveremo a pag. 3 del nostro libretto:

*Quali risonanze ha avuto l'incontro precedente nella nostra vita e nella vita della nostra coppia? Che cosa mi ha colpito dell'incontro precedente?*

Per chi non ha partecipato al primo incontro:

*Pensando alla nostra relazione e al nostro modo di vivere quotidiano quali sono i condizionamenti che possono mettere più in difficoltà la nostra vita di coppia?*

*Risposta personale (3')*

*Confronto in coppia (5')*

*Condivisione in gruppo (5')*

Questo primo lavoro ci permetterà di continuare la nostra ricerca perché ora vorremmo capire: come fare a realizzare quanto abbiamo intuito con l'incontro della volta scorsa.

### 3 -. Insieme per... come coppia (Ricchezza dell'essere insieme)

Offriamo la seguente "visualizzazione" per aiutare le coppie di sposi a *riprendere* finalità e aspettative sulle quali hanno affrontato la loro vita coniugale.

Tale esperienza va preparata e presentata con particolare cura se ci si rivolge a gruppi che non hanno mai fatto la "visualizzazione".

Anche se gli anni vissuti assieme possono avere stravolto o semplicemente appannato quelle aspettative, tuttavia riteniamo utile questo lavoro perché richiama quelle *radici* che hanno alimentato e fatto crescere la vita della coppia e della famiglia che hanno formato.

Disponiamoci per il rilassamento.....

Pensiamo al nostro fidanzamento, al momento in cui ho deciso di sposarti. Ricordo quel momento? Ricordo i sentimenti provati? Cosa c'era in quella proposta? Paura del futuro, dell'imprevisto? Entusiasmo per affrontare insieme una nuova avventura? Il dubbio di essere in grado di gestire un'esperienza così grande?

Quali sono state le motivazioni forti che mi hanno guidato a prendere questa decisione? In fondo si trattava di scommettere tutta la mia vita con te. Allora i dubbi... le paure... le ansie,, ma anche tutta la mia carica, il mio entusiasmo, la mia gioia... la certezza che insieme avremmo potuto affrontare qualunque cosa, che con te ce l'avrei fatta... la certezza del nostro amore....

Dal giorno del vostro matrimonio quanto cammino avete fatto!... Quante cose importanti!...Ne ricordo qualcuna in particolare che suscita in me una profonda gioia?... E poi la sensazione di essere cresciuti, maturati, resi più forti...

Restate un po' con le vostre sensazioni. ....

Sul libretto, a pag. 3 e 4 siete invitati ad affrontare la riflessione n° 2:

*Sento che tu mi hai aiutato a crescere.....*

*Sento di averti aiutato a crescere .....*

*Risposta personale (3')*

*Confronto in coppia (5')*

*Condivisione in gruppo (5')*

#### **4 - Il Progetto di Dio**

Abbiamo cercato di rivivere la nostra esperienza: ci siamo incontrati...ci siamo sentiti attratti...abbiamo iniziato insieme un cammino. Poi è sopraggiunta la quotidianità... i nostri ideali sembrano ridimensionati (coppie aquila costretti a vivere in un pollaio!?).

E' possibile cogliere il Progetto di Dio su di noi?

Gesù parla del suo amore per la Chiesa e cioè per ciascuno di noi e, come al solito, parla in modo facile in modo che tutti possano capire. Ebbene il paragone umano che più avvicina al suo rapporto con noi è l'amore sponsale. **Cristo sposo della chiesa** (Mc 2,19-20).

Ciò significa che nell'amore coniugale tenero, attento, accogliente, appassionato, rispettoso, generoso, c'è un *assaggio*, un segno dell'amore di Dio per noi.

Cioè un uomo e una donna che si amano davvero sono, su questa terra, l'immagine più forte, più concreta di come è Dio.

Il nostro *essere insieme* potrebbe avere allora questa finalità: creati a sua immagine esprimiamo l'amore trinitario?

Prendiamo in mano la nostra relazione coniugale: il nostro *essere insieme* ha fatto sì che ci sentissimo reciprocamente generati dall'amore del nostro partner, giorno per giorno.

Perché possiamo vivere tale esperienza?

Il Verbo facendosi uomo ha preso carne dalla donna.

Ma sotto la croce avviene un fatto nuovo: la donna che ha generato il Cristo/sposo è adesso a sua volta generata da Lui, sposo morente e ne fa il suo corpo Chiesa/sposa.

Maria è delusa, ferita, angosciosamente addolorata, come talvolta può essere la nostra vicenda matrimoniale...

Ma dal costato di Cristo è uscito sangue e acqua che rigenera e trasforma il cuore di Maria rendendola sposa e madre in modo nuovo.

Può anche il nostro essere assieme, la nostra vita di coppia essere rigenerata dal costato di Cristo sotto la croce?

Possiamo pensare che il nostro amore sia stato salvato dal sacrificio di Cristo in modo che possiamo realizzare quella vita di coppia che il Padre ha pensato fin dall'inizio della creazione?

E' dalla morte di Cristo che viene generata la sposa escatologica e quindi è attraverso la morte, accettata come dono totale, che nasce il vero volto della nuzialità pensata da Dio per gli uomini e tra gli uomini e con se stesso.

La storia nuziale acquista una impensata e insuperabile direzione: verso la compiuta trasfigurazione senza fine.

Cristo ha davvero dato se stesso per la Sposa.

L'animatore ricordi che tali riflessioni non sono da ripetere alla lettera, ma, una volta colto il pensiero, lo si adatterà alla situazione e al livello delle coppie partecipanti.

Siete invitati a rispondere alle domande della riflessione n° 3 sul libretto a pag. 4:

- *Come mi sento al pensiero che il nostro amore, così concreto, è un'immagine dell'amore sponsale di Cristo per la Chiesa?*
- *Quale decisione, piccola ma concreta, posso prendere nei tuoi confronti, perché possiamo sentirci sempre più in sintonia con questo progetto di Dio su di noi?*

*Risposta personale (3')*

*Confronto in coppia (5')*

❖ *Condivisione di una coppia animatrice: insieme a te sono diventata/o...e sento che posso realizzarmi nella mia umanità di donna/uomo e di persona.*

*Tale condivisione, se lo si ritiene opportuno può essere anticipata prima del lavoro scritto.*

*Condivisione in gruppo (5')*

## **5 Insieme per.. come gruppo – (La ricchezza del nostro matrimonio, per chi?)**

Il matrimonio ci è stato prospettato come una risorsa e abbiamo visto che può essere sempre riscoperta la bellezza di essere insieme.

Insieme per cosa?

Immaginiamo un piccolo lago chiuso, le sue sponde sono rigogliose, nelle acque ci sono dei pesci ed è bello a vedersi. Ma immaginiamo che per anni non piova, i torrenti che scendevano dalle montagne si sono prosciugati, la sua acqua non alimenta più il fiume emissario, in breve si tramuta in uno stagno, poi in un acquitrino e infine non ne rimarrebbe più niente. Tutto evaporato, tutto finito. Ciò che gli dava vita era la certezza di venire alimentato dall'acqua piovana, dalla neve, da una sorgente e di avere la possibilità di rinnovare continuamente le sue acque alimentando e dando vita ad un fiume che nasce da lui stesso.

Così è della nostra vita di coppia..., il lago chiuso pur contenendo i nostri figli e tante bellezze, non ha un destino felice se non riversiamo l'acqua del nostro amore in progetti esterni al nostro lago.

Se vogliamo vivere dobbiamo necessariamente **rifornirci e donare**.

Vogliamo vedere subito gli effetti benefici dovuti alla dinamicità di un amore che non può stare chiuso e vivere di se stesso?

3. Ultimo ritocco: 2 gennaio 2007

## Dinamica del gomitolo

La coppia animatrice dispone le coppie nella forma del disegno scelto: stella o cuore o.... Anche i componenti della coppia vengono "divisi" per disporsi a formare il disegno.

La coppia animatrice dà un gomitolo ad una persona. Questa, tenendo il bandolo e seguendo la traccia del disegno, fa passare il filo di mano in mano, fino a che riceve nuovamente il gomitolo.

- Chiedere ai componenti di ciascuna coppia di guardarsi negli occhi. Invitarli ad ascoltare quello che provano nel rendersi conto di essere legati da uno stesso filo. (dare un po' di tempo)
- Invitare le coppie a guardarsi attorno. Cosa vedete? Secondo voi, le coppie insieme, compongono un disegno? Quali sensazioni suscita in voi l'essere parte di questo disegno?

Condivisione in coppia (5')

Condivisione in gruppo (5')

## Insieme per .. come Chiesa

Il filo che ci lega e ci unisce è il disegno del Padre che si rende visibile *nella e attraverso* la nostra intimità...

Paolo VI nell'enciclica *Humanae Vitae* (26) incoraggia "gli sposi a farsi apostoli e guide di altri sposi". Fino ad allora si dava più o meno per scontato che apostoli e guide degli sposi fossero i sacerdoti, i teologi, i religiosi in genere.

Qui invece si chiede ai laici ed ai laici sposati di attivare una solidarietà insieme educativa e di aiuto, in relazione tra pari.

Gli sposi nella chiesa, dalla posizione di elementi trainati a quella estremamente responsabile di trainanti.

La nostra intimità rende visibile il disegno del Padre e la nostra condivisione, comunicazione apre lo sguardo a possibilità sempre nuove come potremo sperimentare nella prossima dinamica.

## Dinamica dei quadrati

Vi proponiamo adesso una dinamica simpatica che sicuramente ci farà capire qualcosa di più.

Distribuire a ciascuno il foglio dei quadrati. Ognuno li deve contare da solo.

Poi invitarli a raccontarli in coppia.

Poi in due coppie.

- Come mi sono sentito a lavorare da solo?
- E in coppia?
- E con un'altra coppia?

(Soluzione: I quadrati sono 40 così ripartiti: 8 piccoli, 18 normali, 9 doppi, 4 tripli, 1 grande.)

Alla fine vorremmo fosse questa la comprensione dell'esperienza fatta: che **insieme** c'è più motivazione, più attenzione, più risultati, più divertimento, ci si arricchisce, .....

Cerchiamo di far emergere il vissuto aiutandoci con la domanda della riflessione n° 5 che troviamo a pag. 6 del libretto:

*Ricorda e comunica al/alla tuo/a sposo/a un fatto vissuto recentemente, nel quale hai sperimentato che lui/lei ti ha aiutato a vedere e a comprendere la situazione in modo più profondo.*

*Riflessione personale (3')*

*Condivisione in coppia(5')*

*condivisione in gruppo (5')*

Adesso che abbiamo capito quale ricchezza possiamo trarre dal lavorare insieme, mettendo in comune le nostre capacità e potenzialità, torniamo alla favola dell'aquila che si credeva un pollo e rileggiamola brevemente.

**Leggere la favola.** ( a pag. 7 del libretto)

Ci rendiamo conto che è una storia triste, infatti l'aquila muore considerandosi un pollo. Alla luce dell'esperienza che abbiamo fatto oggi, potrebbero esserci dei finali diversi?

*Lasciare un po' di tempo per riflettere in coppia e invitarli a scrivere la loro riflessione come coppia e a comunicarla al gruppo.*

Vedi a pag. 8 del libretto.

Anche noi abbiamo un finale da donarvi:

*L'aquila che si credeva pollo sente qualcosa dentro che le fa rialzare gli occhi e un battito dopo l'altro, anche le sue ali si dispiegano e diventano grandi. Non ha paura e il cielo la accoglie. Ma dietro di lei che saliva sicura, stava avvenendo – oh meraviglia - ciò che nessuno mai si sarebbe lontanamente aspettato: un altro pollo la seguiva e poi un altro e un altro ancora.....*

Noi sentiamo che questo finale può essere il vostro progetto di coppia.

Con la vostra presenza qui, è come se voi aveste alzato lo sguardo ancora più in alto, verso vette ancora più ardite, dispiegando le vostre ali in un unico volo. Se non avrete paura, il cielo vi accoglierà e dietro di voi, che salite sicuri, avverrà ciò che voi non avreste mai immaginato: altri amici, altre coppie vi seguiranno, e poi altre e altre ancora....

Buon decollo!

Secondo voi, alla luce di quanto abbiamo vissuto oggi, quale potrebbe dunque essere il titolo di questo incontro? Insieme per...

.....

Domande conclusive di condivisione in gruppo a pag. 8 del libretto.

## Celebriamo il Dio sposo

Ti lodiamo

Dio, nostro Padre, sposo fedele, Signore della vita.

Il tuo affetto ha fatto nascere le cose,  
il tuo Spirito le mantiene in vita.

Hai creato l'uomo e la donna;

li hai donati l'uno all'altro; li hai resi compagni indivisibili.

Hai voluto che fossero una sola carne

per rivelare al mondo che tu sei realtà unica con Gesù e lo Spirito.

Ti sei mostrato come l'innamorato dell'intera umanità.

Il tuo amore genera la vita.

La tua fedeltà dura lungo l'intera storia di salvezza.

Gesù è l'immagine viva della tua dedizione sponsale.

Egli era guidato dal tuo Spirito.

Ci ha amati sino al segno supremo.

Ora egli si fa incontro all'uomo e alla donna.

Cammina con loro; fa lo stesso percorso.

Effonde lo Spirito perché si amino come lui.

Egli, che li ha inseriti nella sua Chiesa,

li rende capaci di annunciare al mondo le meraviglie compiute nella Pasqua.

Si dona loro come Pane, diventa alimento di vita.

Si dona come Vino,

è garanzia che la gioia non manchi mai nella loro vita.

Entra nella loro vicenda,

perché essa faccia parte della storia grande del tuo amore.

Sta con i due, ogni giorno, come fonte viva a cui attingere.

E' amico che perdona, è medico che risana.

Comprende le debolezze, riscatta i fallimenti.

Con il dono dello Spirito rende l'uomo e la donna

collaboratori e interpreti della sua opera di creatore.

Trasforma noi, tua Chiesa, in vergine prudente e saggia,

che sa vigilare ed attendere te qua sulla terra, in questo tempo.

Sarà lui ad accoglierla per introdurla alle nozze eterne.

Sarà festa grande, festa eterna

con te o Padre che vivi e regni

nell'unità dello Spirito Santo

per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

6. Ultimo ritocco: 2 gennaio 2007